

Centinaia di ragazzi registrano libri per non vedenti

Pubblicato: Venerdì 30 Marzo 2012



Centinaia di ragazzi si impegnano per creare **“libri parlati”** destinati ai non vedenti. È il grande progetto che sta portando avanti la biblioteca Frera di Tradate, con il supporto dei Lions della città e il coinvolgimento di centinaia studenti delle scuole elementari, medie e superiori di Tradate. «È uno stimolo alla lettura per i ragazzi – spiega la coordinatrice della biblioteca Lucia Povolo -, ma soprattutto si sentono coinvolti in qualcosa di utile per chi è meno fortunato di loro. Inoltre leggono libri per ragazzi, destinati a ipovedenti o non vedenti della loro età».

I **“libri parlati”** saranno inseriti nella banca dati nazionale: libri d'avventura, di ricerca, fiabe, piccoli romanzi. Il percorso preparatorio alla lettura è già stato avviato nelle scorse settimane e prevede delle lezioni, a cura di Betty Colombo, per imparare a leggere i libri ad alta voce, interpretando anche quello che c'è scritto.

TUTTE LE NEWS DI TRADATE

«Non ci aspettavamo un successo e un coinvolgimento di questo tipo da parte dei ragazzi – prosegue la Povolo -. Ci sono genitori che vengono a ringraziarci perché vedono i figli leggere, genitori che vengono costretti ad ascoltare la lettura dei loro figli proprio perché diciamo loro che il primo



pubblico è la famiglia». ?

Le registrazioni non sono ancora state effettuate, ma il percorso preparatorio è quasi finito e si comincerà presto a registrare. Intanto, è stata organizzata **una giornata di lettura pubblica in biblioteca** con gli studenti delle superiori degli istituti **Don Milani, Arcivescovile e liceo Marie Curie**. Grazie al “tavolo della cultura” è stata proposta **una mattinata il 14 aprile**, in cui i giovani leggeranno alcuni brani ad alta voce, facendo così capire ad altri studenti più piccoli, o ai curiosi, **quale percorso abbiano intrapreso in questi mesi**.

La biblioteca di Tradate è **particolarmente sensibile nei confronti di non vedenti o ipovedenti**. Infatti sono disponibili **alcune postazioni speciali per entrambe le categorie**: con tastiera brail, oppure con ingranditori che permettono di leggere i libri. «Basta che chi è interessato chieda – conclude la coordinatrice -. Le postazioni sono disponibili e anche il personale **può aiutare a spiegare come funzionano**. Noi intanto portiamo avanti il nostro progetto con gli studenti. Utile non solo ai non vedenti, **ma anche come sensibilizzazione sociale**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it